

La proposta del sottosegretario

Da Mantovano un patto per il settore

"L'agricoltura in Puglia ha problemi enormi"

*Il sottosegretario
al Ministero
dell'Interno,
Alfredo
Mantovano*



BARI - "Emerge la necessità di un Patto per l'Agricoltura in Puglia, un patto che ha per oggetto esclusivo la sicurezza".

Lo ha dichiarato il sottosegretario al Ministero dell'Interno, **Alfredo Mantovano**, al termine di una riunione regionale sulla sicurezza e le infiltrazioni criminali nelle aree agricole in Prefettura a Bari. "Come ci sono stati finora i Patti per la sicurezza nelle maggiori città italiane, Roma, Napoli, Milano, Torino, come ci sono stati patti per la sicurezza in alcune aree territoriali omogenee, penso ad alcuni comuni che affacciano sul lago di Garda, penso - ha spiegato il sottosegretario - che non sia fuori luogo immaginare un patto che abbia, oltre ad una delimitazione geografica, in questo caso il territorio pugliese, un oggetto particolare che ha delle sue peculiarità diverse da altri settori produttivi ed è l'agricoltura e a questo patto - ha aggiunto ancora - far convergere i suggerimenti, gli sforzi delle organizzazioni di categoria, dell'Autorità

giudiziaria.

L'agricoltura in Puglia, in tutta Italia, ha dei problemi enormi, e l'obiettivo di questo tavolo è quello di prendere come riferimento tutto ciò che aggredisce dal punto di vista criminale una sana agricoltura nel territorio pugliese. Ci sono almeno due fronti di interesse: uno è quello di una criminalità più evidente che colpisce attraverso i furti, attraverso le estorsioni ed è un fronte di interesse. Altro fronte di interesse è quello delle sofisticazioni, l'uso delle sofisticazioni anche da parte della criminalità organizzata operante in alcune aree del territorio pugliese".

Tutto questo, secondo il sottosegretario avviene "su un lavoro già avviato", un'attività che ha già dato risultati significativi.

"Però si tratta di rendere tutto questo ancora più organico, coordinato e più puntuale per evitare che, soprattutto sul piano della prevenzione, i controlli riguardino alla fine soltanto le persone oneste e non colpiscano come è necessario gli abusivi".